

Convegno di studi
Il regionalismo di ispirazione cattolica nel Novecento
In Valle d'Aosta e in Italia

Aosta, 5 settembre 2026
Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale

I cattolici nel dibattito della Costituente e la “casa comune”
Prof. Massimo De Giuseppe (Università IULM di Milano)

Abstract

La relazione punta a ricostruire il ruolo svolto dai cattolici nella stagione ricostruttiva seguita alle tragedie della Seconda guerra mondiale. In particolare ci si soffermerà sull'idea che andò sviluppandosi, all'interno di un dibattito plurale che accompagnò la stagione costituente, del ruolo dello Stato, delle sue prerogative, del suo rapporto con il regionalismo, con le autonomie locali e con quelli che si definivano “i corpi della nazione”.

In particolare si presterà attenzione all'impegno dei cattolici che entrarono a far parte dell'Assemblea costituente, dopo il voto del 2 giugno del 1946, e nello specifico della cosiddetta Commissione dei 75 che si occupò di redigere la prima parte della nuova Carta costituzionale. Tra questi, basandosi su documenti editi e inediti conservati presso l'archivio della Fondazione Giorgio La Pira di Firenze, un particolare spazio nella relazione verrà dato al contributo di La Pira al processo costituente.

Originario di Pozzallo, professore di Diritto romano all'Università di Firenze, protagonista del rinnovamento del cattolicesimo sociale, membro dell'Assemblea costituente, esponente del gruppo di “Cronache sociali”, La Pira sarebbe diventato di lì a poco sottosegretario al Lavoro nel ministero Fanfani, quindi, sindaco di Firenze quasi ininterrottamente tra il 1951 e il 1965 e, infine, Presidente della Federazione mondiale delle città gemellate, dal 1967 al 1974.

Il politico siciliano, noto a livello planetario per il proprio impegno per la pace, la libertà religiosa e la giustizia sociale, dedicò buona parte dei suoi sforzi e delle sue riflessioni al rapporto tra enti locali, autonomie, strutture statuali e organismi multilaterali e del diritto internazionale. Fin da volumi programmatici quali *La nostra vocazione sociale* e *Le premesse della politica*, scritti in ottica ricostruttiva al crepuscolo della tragedia bellica, per arrivare ai testi raccolti nell'antologia postuma *La casa comune. Una costituzione per l'uomo*, a cura di Ugo De Siervo, La Pira si dedicò al rapporto tra libertà della persona, diritti e doveri e forme dell'ordinamento delle istituzioni pubbliche e internazionali. Le sue analisi appassionante e in costante aggiornamento offrono i segni di una ricerca profonda di uno spirito ricostruttivo e comunitario che riverbera ancora oggi di una sorprendente attualità.

Massimo De Giuseppe, Professore ordinario di Storia contemporanea, Preside della Facoltà di Arti, moda e turismo dell'Università IULM, dirige il Centro di ricerca Cultura e scienza della sostenibilità e il Master in Comunicazione per la cooperazione internazionale e il non profit. Membro della Academia Mexicana de la Historia, del comitato scientifico di riviste quali “Contemporanea”, “Revista de historia de las mentalidades” e “Glocalism” è nella redazione di “Modernism” e “Mondo contemporaneo” e dirige per l'editore il Mulino la collana “Americhe”.